VENERDÌ 22 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ANNO 51 — N. 252

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, ditide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prospero N. 13 - UDINE

La prefazione del Duce al volume del Segretario Generale del Partito

Un libro di passione, di fede e di saggezza

ROMA, 21.

In occasione del quarto anniversario della Marcia su Roma, vedrà la luce un interessante volume dell'on. Augusto Turati, Segretario Generale del P. N. F. a cura dell'editore fascista Giorgio Berlutti di Roma.

L'opera è preceduta dalla seguente prefazione di S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo:

« Questo libro, che vede la luce in una ricorrenza particolarmente significativa e solenne per tutti i fascisti, è un libro di passione, di fede e di saggezza. La passione senza la fede, può finire in un impulso disordinato, la fede senza la passione può cadere nel convenzionalismo abitudinario e frigido, la passione e la fede congiunte alla sua saggezza determinano invece l'armonia di tutte le più alte qualità dello spirito umano e il perfetto equilibrio.

« L'autore del libro, il Console Augusto Turati, Segretario Generale del P. N. F., è a sua volta così, come viene sbalzato dal suo libro e così com'è nella realtà della vita e delle opere, un uomo di passione, di fede e di saggezza. Venuto dalla Provincia di Brescia a Roma, da almeno due anni, egli è ancora fermamente legato alla sua terra, nella quale il Fascismo non ha vinto, se non attraverso un duro tirocinio e difficoltà asperrime. Nella Provincia di Brescia, i vecchi partiti tradizionali erano efficienti, mentre il socialismo reclutava il grosso del suo esercito nelle masse delle industrie, il popolarismo aveva effettuato una profonda penetrazione nelle masse rurali tanto delle vallate come della pianura. Nella città, giustamente fiera delle sue splendide tradizioni patriottiche, la democrazia e il liberalismo avevano ancora delle forze che si richiamavano non tanto alle vecchie dottrine quanto a uomini che avevano avuto seguito e rinomanza nazionale.

« Questo l'ambiente che l'azione tenace e costante dell'on. Turati ha profondamente mutato, fascistizzando, e non soltanto alla superficie, l'intera provincia. L'on. Turati è prima di tutto un combattente. E' venuto al Fascismo quasi direttamente dalle trincee. C'è qualche cosa in lui che rileva l'anima meditativa e sdegnosa ad un tempo, del vecchio fante. Prima di essere un politico è stato uno squadrista ed un combattente per il Fascismo. La sua Legione è, dal punto di vista politico e militare, degna del Fascismo. Lo ha dimostrato durante le orribili giornate del Gleno, insieme con la consorella Garibaldina di Bergamo. Le Camicie Nere furono allora magnifiche per ardimento ed umanità.

« Dalle trincee e dalla Milizia, dopo un anno di preparazione come Vicesegretario generale, l'on. Turati ha accettato la carica, non lieve di fatiche e di responsabilità, di Segretario Generale del Partito. Quando io gli feci la proposta, egli mi rispose semplicemente: « Sta bene ». Era ancora una volta, il fante fascista, che accettava l'ordine con semplicità, senza discutere, tergiversare o avanzare riserve o condizioni. Da allora, col pieno e ripetutamente testimoniato plauso del Gran Consiglio, l'on. Turati regge, con intelligenza, forza e misura, il timone del Partito e le masse dei gregari ne hanno compreso e perfettamente approvato lo stile. Stile immutato, poichè il fatto di essere passato, come Segretario Generale del Partito Fascista, al primo piano della politica nazionale, nella inevitabile luce della maggiore notorietà, non ha alterato nell'on. Turati, l'equilibrio fondamentale della sua natura. Egli ha saputo stare al suo posto, il che non pare, ma è abbastanza difficile. La pratica politica non l'ha nè montato, nè ammorbidito, l'esperienza più ampia non gli ha inclinato la passione ardente, coll'acido dello scetticismo. Nè miserie o amarezze gli hanno fatto perdere la misura, nè contrasti la generosità dell'animo. Di tutto questo, l'odierno volume è documentazione precisa. Sono sicuro che i fascisti lo leggeranno con interesse. E' una pagina di storia del Fascismo, scritta da un uomo che ritengo fra i fedelissimi della Rivoluzione fascista.

17 ottobre 1926 - Anno quarto.

f° MUSSOLINI ».

Notiziario dalla Capitale

I DEBITI ESTERI COMPENSATI DALLE RIPARAZIONI — PER I MAESTRI SUPPLENTI — RESTRIZIONI SULLE PATENTI D'AUTOMOBILISTA.

ROMA, 21, notte (per telefono):

Le notizie in possesso degli uffici competenti fanno ritenere soddisfacenti per l'anno in corso il rapporto formatosi fra i nostri pagamenti per i debiti di guerra e i nostri proventi a titolo di riparazione.

I nostri pagamenti per i debiti di guerra nell'anno corrente sono stati: per il debito con gli Stati Uniti cinque milioni di dollari eguali a circa ventisei milioni di lire oro; per il debito con la Gran Bretagna quattro milioni di sterline eguali a circa centouno milioni di lire oro. Complessivamente centoventisette milioni di lire oro.

I nostri proventi a titolo di riparazione sono stati dal primo gennaio al trenta settembre: sessanta milioni di marchi oro eguali a circa settantaquattro milioni di lire oro, e soltanto che continuino proporzionalmente per l'ultimo trimestre porteranno l'ammontare a tutto l'anno corrente alla somma di circa cento milioni di lire oro.

Come si vede da questi dati, il movimento per le entrate per riparazioni ed uscite per debiti è in quest'anno pressochè in equilibrio senza tener conto della cassa di ammortamento, che per il gioco del suo funzionamento rende di gran lunga migliore la situazione.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato ai Provveditori agli Studi una circolare con cui si stabilisce che per le supplenze fino a due mesi il direttore didattico provvederà affidando, a un orario diverso, la classe del maestro assente ad altro titolare della stessa località o di altra vicina con le retribuzioni di cui all'art. 158 del testo unico 22 gennaio 1925 N. 432, proporzionatamente alla durata del servizio prestato. La prestazione di detto servizio è obbligatoria per il maestro che ne sia incaricato. Il rifiuto è considerato mancanza disciplinare e come tale dovrà essere punito.

Per le supplenze di durata superiore a due mesi, il direttore didattico provvederà in via normale come al numero precedente, e solo in casi eccezionali — quando cioè si sia impossibilitata materiale di affidare la classe ad altro titolare — mediante nomina di personale non di ruolo fra i maestri abilitati che ne abbiano fatto domanda, con preferenza agli ex combattenti, alle maestre danneggiate di guerra, ai maestri vincitori di concorso e in attesa di nomina. Il conferimento dell'incarico in detti casi eccezionali dovrà essere approvato dall'ispettore scolastico, che negherà la sua approvazione ogni volta che gli risulti che alla supplenza si sarebbe potuto provvedere col sistema normale.

Le disposizioni che precedono e che valgono anche per il caso di nomina provvisoria sono, come è facile rilevare, ispirate alla necessità inderogabile di limitare le gravissime spese.

***

In relazione alla circolare diramata dal Ministro Rocco ai Procuratori Generali presso le Corti d'Appello, perchè siano repressi con la severità maggiore gli abusi di inabilità dei chauffeurs che moltiplicano per la loro inesperienza e negligenza le disgrazie della strada, si ha da buona fonte che saranno emanate norme restrittive per la concessione delle patenti agli automobilisti militanti e che per lo meno saranno rese più difficili le prove di esame.

Il telegramma del Duce a Marconi e quello del Partito

ROMA, 21.

Il Capo del Governo S. E. Mussolini ha inviato al senatore Marconi il seguente telegramma:

« Giornali italiani pubblicano comunicazione concernente onde a fascio. Permettete che in nome del Governo fascista, interprete sentimenti speranze popolo italiano, vi esprima sensi di ammirazione profonda e affettuosa. Vostra scoperta fa rifulgere di luce immortale genio italiano che onora civiltà umana. — *Mussolini* ».

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale on. Turati ha diretto a Guglielmo Marconi il seguente messaggio:

« Nel momento in cui dalo al mondo un'altra mirabile scoperta, il Partito Fascista, che ha l'onore di avervi fra i suoi gregari fin dalla prima ora, vi saluta ed esalta come magnifico rappresentante del genio italico ».

Solenne processione a Rovigo per l'incoron. della Madonna delle Grazie

ROVIGO, 21.

Stamane, con l'intervento delle autorità civili, militari, delle rappresentanze di Associazioni e di Istituti, tra due fittissime ali di popolo ha avuto luogo una solenne processione, in occasione dell'incoronazione della Madonna delle Grazie. S. E. il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, ha celebrato il pontificale. Alle ore 17 ha avuto luogo in Municipio un ricevimento in onore del Cardinale La Fontaine.

A proposito del messaggio - protesta di d'Annunzio al Ministro Fedele

ROMA, 21.

Il Ministro della Pubblica Istruzione comunica:

La notizia pubblicata da alcuni giornali di un messaggio inviato da Gabriele d'Annunzio al Ministro on. Fedele a proposito del monumento di S. Francesco sul Monte Subasio non è esatta. In realtà le parole del Comandante riportate dai giornali sono in una lettera all'architetto Maroni e sono state comunicate alla stampa da private persone.

Giova avvertire che la erezione del monumento sul monte Subasio è di privata iniziativa per la quale non è stato nè chiesto, nè dato alcun concorso dallo Stato. Ad ogni modo essa sarà a suo tempo presa in esame dalle competenti autorità.

Ratifica alla convenzione italo-francese sulle ferrovie di confine

ROMA, 21.

Oggi, 21 ottobre, ha avuto luogo a Palazzo Chigi, tra il Capo del Governo on. Mussolini e l'Ambasciatore di Francia signor Besnard, lo scambio delle ratifiche relative al protocollo 25 dicembre 1923, addizionale alla convenzione italo-francese sullo stabilimento delle ferrovie tra Cuneo e Nizza, Cuneo e Ventimiglia, ed al raddoppio della ferrovia tra Mentone e Ventimiglia.

Con tale protocollo è facilitato il traffico tra l'Italia e la Francia sui tronchi ferroviari anzidetti, stabilendo fra l'altro un'unica stazione di scambio a Breglio, dove sono state anche accentrate le operazioni doganali.

La motonave "753" felicemente varata a Trieste

TRIESTE, 21.

Stamane alle 9 è stata varata, al Cantiere navale di S. Rocco, la motonave N. 753. Alle 8.15 un rimorchiatore del Cantiere trasportò la folla degli invitati sul luogo della cerimonia. Il Cantiere era in festa, pavesato di tricolori. Sul palco d'onore erano la madrina, signorina Lidia Germek, l'ing. Versa, il comm. Sacerdoti del Registro Italiano, del Lloyd Register e del Lloyd Triestino, numerosi invitati e gentili signorine. Nel piazzale avevano preso posto il Ricreatorio del Cantiere San Rocco, con la fanfara, numerose squadre di allievi e allieve in divisa, una rappresentanza dei Balilla e delle Piccole Italiane di Muggia con gagliardetto e numerosi alunni delle scuole di Muggia. Le maestranze si erano schierate ai lati della nave.

Dopo la benedizione impartita da un sacerdote, la madrina signorina Germek tenne un breve discorso, inneggiando alla nuova nave, al lavoro e all'Italia, quindi, mentre la musica intonava gli inni della Patria, tagliò il nastro che legava la bottiglia di champagne; gli operai diedero rapidamente gli ultimi colpi ai sostegni e alle 9 precise la bella nave, che è gemella dell'« Arabia », scese veloce in mare tra gli applausi e gli evviva dei presenti.

Il Monumento ai Caduti di Sorrento

SORRENTO, 21.

Domenica 24 corrente avrà luogo la inaugurazione del monumento ai Caduti di quella città. Alla solenne cerimonia sarà presente il Ministro delle Colonie di Scalea, in rappresentanza di S. M. il Re e del Governo nazionale.

La fine della Conferenza del gen. Nobile sul volo transpolare

Diamo la fine della interessantissima e magnifica conferenza che il generale Nobile ha tenuto ieri sera terminandola alla mezzanotte, all'Associazione della Stampa romana:

Italia!

Per sentire tutto l'orgoglio e la passione racchiusa in questo nome bisogna, come me, trovarsi all'inizio di una impresa irta di difficoltà e di rischi, aver dovuto lottare perchè fosse riconosciuto che l'Italia in questa impresa aveva avuto ed aveva la parte più grande di responsabilità e di lavoro, aver dovuto soffrire per necessità formali non più modificabili, che la nostra bandiera fosse stata ammainata alla poppa dell'aeronave e tenersela ora custodita gelosamente in attesa del momento in cui doveva sventolare sui ghiacci del Polo; bisognava come me trovarsi a fianco con stranieri, essere obbligati ad esprimersi con essi in una lingua straniera, sentirli ordani da mio spirito come io ero dal loro, sentire che sotto la disciplina silenziosa e rigorosa di bordo, che apparentemente fondeva ed unificava un equipaggio quasi internazionale, ciascuno di noi conservava intatto il proprio orgoglio di razza; bisognava intuire, come io intuivo, le difficoltà ed i contrasti che nonostante tutta la mia buona volontà avrebbero potuto sorgere in determinata occasione fra noi e loro.

L'Italia, scomparsa ormai dalla vista era presente a bordo e dominava i nostri cuori ed il nostro pensiero. Ogni preoccupazione per parenti ed amici era scomparsa; l'emozione stessa del distacco era un ricordo sbiadito; nella coscienza pesava solo il sentimento della responsabilità assunta di fronte al nostro Paese col decidere, preparare e capitanare la spedizione e da preoccupazione di dover mantenere un impegno così grave e così solennemente assunto. Sapevamo che l'Italia ci guardava. Sull'imbrunire raggiungemmo la costa di Francia.

Le fasi del viaggio avventuroso

A questo punto il generale Nobile descrive con minuti particolari le varie fasi dell'avventuroso viaggio attraverso le tappe che lo hanno condotto sino al vittorioso raggiungimento della meta. Con commossa parola il conferenziere rievoca il rito compiuto a bordo del « Norge » lasciando cadere sul Polo il vessillo tricolore della Patria, il guidone del Comune di Roma e il gagliardetto del Fascio. Illustra quindi l'ultima parte del viaggio sino all'atterramento a Teller.

L'epilogo glorioso

Il Polo!

Il conferenziere così continua:

Così è terminata questa nostra straordinaria avventura. Tre giorni e tre notti di veglia, la folle corsa sull'immensa distesa dei ghiacci polari prima illuminati da un sole abbagliante, poi avvolta da una nebbia fitta, interminabile; l'arrivo alla costa agognata, i primi esquimesi, Wainwright, il mare di Behering oscuro e minaccioso, la nebbia fitta, l'andare senza saper dove, il ritrovare la strada e poi la furia del vento nelle ultime ore e finalmente la sosta a Teller nella pace di porto Larence.

La sera stessa del nostro arrivo telegrafavo a casa: «Questo volo mi pare un sogno».

A bordo nell'ultima giornata insonne, con i nervi tesi in uno spasimo di volontà feroce che imponeva agli occhi di non chiudersi, alla mente di vigilare, al corpo di non soffrire e soprattutto durante quell'ossessionante corsa a fior di terra, sotto la nebbia biancastra, con la vista abbagliata dalla neve ed intorno a me nella cabina facce di persone stanche e sfinite dalla fatica, mi sono più volte domandato se tutto ciò fosse piuttosto sogno o realtà ed ancora oggi alcune di quelle ore così intensamente e profondamente vissute mi appaiono irreale.

Il Polo! Come mi era sembrato facile a raggiungersi in quel volo tranquillo sotto un cielo di un azzurro sbiadito, illuminato da un sole senza tramonto! E mi domandavo, mentre vi giungevamo, perchè mai tante preoccupazioni, tante ansie per un'impresa così semplice. Cecioni veniva da me in cabina tutto contento «Questo è dunque il terribile Polo?» «Aspetti, io rispondevo, è presto ancora». Ed infatti più tardi, valicata la soglia dell'inesplorato, trovammo finalmente il Polo come mai ero immaginato, freddo, grigio, nebbioso, ostile e pure con colori vivi nel cielo. Oggi chiudo gli occhi e cerco di rievocare lo spettacolo strano ed affascinante. Quell'immensa solitudine desolata lascia nell'anima un'impressione incancellabile. Ora posso comprendere perchè tanta gente sia stata fatalmente attratta verso quel deserto immane.

I due Poli, quello geografico e quello della regione inaccessibile, finalmente ci hanno svelato il loro segreto così semplice e pur così suggestivo, una distesa immensa, uniforme, monotona di gelo. Che cosa c'è da vedere? Nulla.

Null'altro che ghiaccio

E se terre ci fossero ai due lati del meridiano da noi percorso, sarebbero anch'esse terre deserte, desolate, ghiacciate. Il segreto resta eppure gli uomini ci torneranno. Essi non si contentano di sapere che nessun gran continente esiste tra il Polo e l'Alaska. Essi vogliono conoscere il resto e si fermeranno solo quando il segreto della fredda solitudine polare sarà completamente svelato.

La passione per la scienza, il desiderio di colmare le lacune geografiche, tutto questo, sta bene, ma non basta a spiegare questo fenomeno singolare per cui centinaia di vite umane si sono immolate nella esplorazione di quel deserto arido e bianco. La verità è che l'ignoto attrae con tutti i suoi pericoli, con tutti i suoi misteri ed è particolarmente questo ignoto delle regioni artiche che quasi per virtù di contrasto affascina gli uomini del sud.

Ricordo oggi e sorrido, la discussione avuta con i miei amici norvegesi alla vigilia della partenza. Essi volevano ridotto il numero degli italiani perchè non esperti di nave aerea. Ricordo e sorrido perchè ho visto i miei compagni italiani resistere al freddo laddove i nordici cedevano, e li ho visti lavorare ore ed ore all'aperto sotto il vento gelido con le mani nude allo Spitzbergen, come a Teller, meravigliosi, per 72 ore di seguito con quella forza di animo e con quell'entusiasmo che è proprio della nostra razza.

E non pensate voi, o signori, che a violare il segreto dell'Artide, a superare l'immensa solitudine di ghiaccio, occorresse più ancora che la calma nordica tutto il calore e tutta la passione del nostro sangue e della nostra anima di italiani?

Se voi riandate oggi col pensiero alla storia delle esplorazioni polari, voi troverete che quando l'Italia interviene, essa va più avanti, così col Duca degli Abruzzi che superò Nansen, così noi siamo riusciti là dove altri erano falliti. Ma se oggi l'Italia vanta il diritto di aver compiuto con i suoi uomini e con la sua nave il primo volo transpolare, se oggi abbiamo l'orgoglio d'aver idealmente collegati Italia ed America per una via nuovissima, la gratitudine degli italiani vada a S. M. il Re che 28 anni fa, ci additava con l'esempio la via del nord precedendoci con la Regina all'80° di latitudine nord sulla costa settentrionale dello Spitzbergen. Vada la gratitudine degli italiani al Duce che volle la impresa e fu dell'impresa stessa l'animatore. A noi resta l'orgoglio di non aver tremato il giorno in cui di fronte all'Italia, di fronte alla Norvegia, di fronte a tutto il mondo civile, ci siamo assunti la responsabilità di preparare ed eseguire l'impresa dove i problemi da risolvere e le difficoltà da vincere erano molte e dove ancor più numerose erano le cause d'insuccesso disseminate lungo tutto il cammino asprissimo della preparazione e dell'esecuzione.

E' nostro orgoglio d'aver osato e d'aver eseguito l'impresa con una aeronave tante volte più piccola di quella che altri avevano ritenuta necessaria. E' nostro orgoglio d'aver portato in alto lassù, alla cima del mondo i colori della Patria e con essi lo stemma Sabaudo ed il Fascio littorio.

L'insediamento del generale Nobile quale professore di costruzioni aeronautiche al Politecnico di Napoli

Entusiastica manifestazione

NAPOLI, 21.

Stamane al Politecnico ha avuto luogo la solenne cerimonia per l'insediamento del generale Umberto Nobile come titolare della cattedra di costruzioni aeronautiche.

L'eroico generale è stato salutato all'ingresso dell'Istituto da una folla di studenti, dai professori delle diverse Facoltà, dal R. Commissario del Comune, dal Provveditore agli Studi e dalle gerarchie del Fascismo napoletano.

La cerimonia si è svolta in un'ampia aula del Politecnico. Il generale Nobile aveva a fianco sulla cattedra, il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele e il Cardinale Ascalese Arcivescovo di Napoli. Nell'aula erano presenti tutte le autorità civili e militari, il Maresciallo Diaz, numerosi senatori e deputati, professori universitari, studenti e numerosissime signore.

Il generale Nobile, insediato nella cattedra dal prof. Masoni, direttore del Politecnico che, tra gli applausi, lo ha abbracciato fraternamente, ha per circa tre ore trattenuto l'uditorio sulla preparazione tecnica della spedizione polare e sui risultati tecnici della spedizione stessa illustrando la conferenza con numerose proiezioni.

Il generale Nobile ha ancora una volta sostenuto il buon diritto dell'Italia di rivendicare a stessa il merito di qualsiasi iniziativa tecnica nella preparazione della spedizione polare ed ha inviato fervidi voti di omaggio e di devozione a S. M. il Re ed al Capo del Governo che infusero nei componenti della spedizione la fede nella riuscita dell'audace impresa.

Il pubblico ha acclamato lungamente a S. M. il Re ed al Capo del Governo ed ha fatto una entusiastica dimostrazione al generale.

Il discorso del Ministro Fedele

Il Ministro on. Fedele ha indi pronunciato il seguente discorso:

Illustre Generale,

Mi sia anzitutto concesso di chiamarci collega in questo giorno nel quale la grande famiglia della Scuola italiana ha l'orgoglio di annoverarvi tra i suoi membri più insigni. La Scuola degli ingegneri di Napoli, della nostra, della vostra Napoli, che vi accolse giovane e nutrì la vostra mente di forti e severi studi, mi propose di nominarvi, fuori delle norme consuete, professore per meriti straordinari, e fu lieto giorno della mia vita ministeriale quella nel quale ebbi l'onore di sottoporre alla firma di S. M. il Re il decreto che Vi nominava professore di questa Scuola che è tra le prime del Regno. Nessuna nomina è più meritata di questa. La vostra gesta ardimentosa, per la quale la bandiera sacra della Patria fu dalle vostre mani, con rito solenne, ripensando al quale non v'è italiano che non si commuova e si esalti, gettata sulle terre polari, fu preparata con lungo, silenzioso, tenace lavoro per il quale poneste a contributo i vostri studi profondi e la vostra impareggiabile padronanza della tecnica aeronautica. L'insegnamento che Voi impartite dalla cattedra sarà non soltanto fecondo di risultati per la scienza, ma sarà nello stesso tempo di alta, nobilissima educazione ai giovani che avranno la fortuna di ascoltarvi, poichè l'esempio vostro dirà ai giovani che all'austerità degli studi deve accompagnarsi una tenace volontà, la tempra di un carattere preparato a superare tutte le difficoltà, a spezzare tutti gli ostacoli, a mettere in rischio, per un alto ideale con la stessa serenità con la quale voi affrontaste le affascinanti incognite delle regioni inesplorate, la vita stessa. Poichè gli onori che la Nazione vi tributa, Generale, sono resi non solo al vostro ingegno ed alla vostra straordinaria preparazione scientifica, ma anche a quella qualità dell'animo vostro che vi fanno apparire ai nostri occhi come l'Uomo nuovo, che noi vagheggiamo, che la civiltà fascista intende creare; Benito Mussolini, che qui mi ha inviato a rappresentarlo in questa festa della Scuola. Vi ha già additato ai giovani italiani come esempio da seguire. Che i giovani ascoltino le parole del Duce, è l'augurio più fervido che mi sorge nell'animo in questo momento solenne nel quale per merito vostro, o Generale, sentiamo più vivo l'orgoglio di sentirci italiani, permettetemi di aggiungerlo, napoletani.

Vivissimi applausi hanno coronato la parola dell'on. Ministro Fedele.

Il Collegio dei professori del Politecnico ha offerto al generale Nobile una artistica pergamena e gli studenti una statua in bronzo rappresentante la Vittoria alata.

LE ESPOSIZIONI CAMPIONARIE

La Germania e il cappello a chiodo

Capitano ogni tanto su pei giornali delle notizie che toccano da vicino anzi la nostra vita nazionale, e che non commuovono l'opinione pubblica, sopraffatta dalle sensazionali notizie internazionali di convegni, di accordi, di convenzioni ecc.

Eppure ce n'è qualcuna che meriterebbe di esser più addentro studiata, perchè offre addentellati con avvenimenti che si svolgono oscuramente, ma che hanno, e possono avere una notevole importanza.

Chi ricorda più ad esempio le dimissioni del Consiglio Direttivo della Mostra Campionaria di Milano? Eppure attorno a questa mostra grandiosa si agitano interessi notevolissimi, nei quali sono impegnate le nostre industrie maggiori e minori, che devono vincere sui mercati mondiali la concorrenza delle industrie di altri Stati.

La mostra di Milano non interessa soltanto la grande città che ha il vanto di averle data la vita, interessa tutta la Nazione.

Le dimissioni del Consiglio, che commise errori molti, e non seppe far procedere di pari passo il successo morale e quello finanziario, chiudono la prima fase della grandiosa impresa, ed è sperabile che gli uomini nuovi chiamati a dirigerla sapranno rimediare al passato, e infondere un ritmo nuovo di vita.

E il compito non è facile.

In Germania, rovistando pazientemente nelle relazioni di simili imprese, si trae il convincimento che le Esposizioni del 1924 e 1925 non hanno gran che soddisfatto nè il pubblico, nè gli espositori.

Del malcontento s'è fatto portavoce l'organo dei « Deutsche Industrie und Handelstag » il quale proprio a proposito della maggiore e più nota, perchè più antica, di queste mostre, quella di Lipsia, scriveva: « La fiera di Lipsia fu una delusione e nello stesso tempo un monito ».

E meno che meno lusinghieri sono gli apprezzamenti sulle altre: a Colonia e a Francoforte apparve deficiente il finanziamento, della Fiera di Stettino, fu notato il poco numero di visitatori.

Quella di Kiel si chiuse senza affari, e di quella di Breslavia è stato detto che fu addirittura pietosa!

Questi risultati sono davvero un monito per tutti.

E sempre in Germania è generale la deplorazione per questa « inflazione di fiere commerciali »; basti dire che nel 1925 furono 10, mentre negli altri Stati d'Europa presi tutti insieme, furono soltanto 4 a meritare il nome di grandi fiere.

Il risultato di tutto questo?

Interessantissimo, e anche più interessante se vien meno in rapporto coi grandi accordi industriali che si vanno facendo, dai quali l'Italia che non ha quelle materie che sono fonte di vita, delle quali le altre nazioni abbondano, rimarrà tagliata fuori.

I grandi Industriali e Commercianti tedeschi sono corsi ai ripari: il pubblico si stanca delle Mostre, delle Fiere, delle Esposizioni campionarie e le diserta? Niente paura: si ritorna senz'altro ai vecchi metodi di vendita a mezzo della offerta diretta e personale: l'industriale che non vede il cliente internazionale venire a lui, va egli stesso dal cliente.

Ed ecco la via di ricostruzione i vecchi quadri di quei famosi viaggiatori di commercio, insinuanti, complimentosi, che tanti servizi di ogni genere hanno reso alle loro ditte e alla loro Patria.

L'Italia che ha conosciuto anche troppo da vicino questi infaticati esploratori di ogni lembo della nostra terra, non dimentichi che prima della guerra il berretto del commesso viaggiatore tedesco celava assai spesso il casco a chiodo dell'ufficiale tedesco.

E' bene stare cogli occhi aperti: nomi e sistemi d'oltr'Alpe sono sempre gli stessi.

Per l'annuario del Commercio italiano in Rumenia

ROMA, 21.

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti comunica:

La Camera di Commercio italo-rumena di Genova comunica che per provvedere in tempo alla gratuita inserzione nell'annuario del commercio italiano in Rumenia, di prossima pubblicazione, ha invitato le ditte nazionali, che abbiano in Rumenia agenzie o rappresentanze, a comunicare il nome e l'indirizzo dei propri rappresentanti con la distinta dei prodotti fabbricati ed esportati.

Il Congresso della Dante si inaugura oggi a Taranto

TARANTO, 21.

E' giunto stamane il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Romano, il quale presenzierà domani, in rappresentanza del Governo Nazionale, alla solenne inaugurazione del 39° Congresso della Società « Dante Alighieri ».

Le vittime del ciclone all'Avana

L'AVANA, 21.

Secondo i primi rapporti ufficiali le vittime del ciclone di ieri sono trenta morti e trecento feriti; migliaia di persone si trovano senza casa in città e nei dintorni. Le truppe e la polizia per evitare saccheggi, perlustrano la città. Finora non è possibile valutare i danni causati dall'uragano.

MIAMI, 21.

Notizie da Miami (Florida) recano che la Polizia ha lavorato fino al mattino per preparare ricoveri alla popolazione nel caso in cui il ciclone di Cuba raggiunga Miami. Il barometro sale continuamente. Si ritiene che l'uragano si diriga verso il mare. Il vento violento ha distrutto la scorsa notte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche del sud e della Florida.

S. E. GIURIATI, Ministro dei Lavori Pubblici, ha intrapreso un giro di ispezione ai lavori in corso nella Campania.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Deliberazioni del Direttorio

GORIZIA, 21.

Il Direttorio del Fascio comunica:

Sotto la direzione del Segretario politico tenente Piero Bozzini fu tenuta un'importante seduta del Direttorio del Fascio locale.

Il Segretario riepiloga quanto si è svolto dopo l'ultima seduta. Comunica che sono iniziati i lavori in piazza della Vittoria, al Cimitero per la Tomba dei volontari caduti in guerra e che si attende l'ordine di dar mano ai lavori al nuovo edificio per l'Istituto Tecnico. Dà relazione della seduta del Comitato festeggiamenti ove si sono già prese tutte le disposizioni perchè lo stesso possa funzionare già alle prime manifestazioni; dà relazione del Comitato finanziatore, comunicando che lo stesso si riunirà già domani sera.

Comunica il Segretario di aver fatto le pratiche presso la Direzione del Partito per sollecitare la istituzione della Scuola per la Milizia Forestale. Raccomanda che la partecipazione alla manifestazione di Udine, nella ricorrenza della Marcia su Roma, sia numerosa e corrispondente alla importanza del grande avvenimento storico. Alla manifestazione sono comandati tutti i fascisti che non saranno altrove impediti.

Il Direttorio delibera che oltre alla manifestazione di Udine, sia organizzata anche una manifestazione in città, con un concerto musicale davanti alla sede del Fascio e un discorso al Teatro Verdi, per le 18, del quale fu incaricato il collega di Direttorio prof. cav. Mazzocco.

Il Segretario riferisce circa la questione del Sindacato tra albergatori, trattori ed osti, riflettente la risoluzione presa dallo stesso il 15 corrente.

Viene incaricato il Segretario politico di prendere quei provvedimenti che saranno del caso.

Riferisce ancora il Segretario riguardo alla sede del Fascio.

Il Direttorio ritiene di non poter derogare dal suo primo deliberato che cioè la sede sia trasferita nel palazzo comunale, in corso Giuseppe Verdi, accettando l'offerta del Comune di altri locali soltanto in via del tutto provvisoria.

Il collega di Direttorio Graziano de Comelli riferisce riguardo la panificazione, osservando che vi sono ancora delle deficenze nella cottura.

Il Direttorio delibera di convocare i panettieri e il Commissario di annona cav. Luigi Resen, ad una conferenza per ulteriori delucidazioni ed istruzioni. Resta incaricato il collega ing. cav. Mario Franzot di intervenire presso il Municipio affinchè sul crocicchio di Corso Verdi, via Garibaldi, Lombroso e Alvarez, sia posta una guardia durante le ore di maggior transito per regolare lo stesso.

Si trattano alcuni casi di disoccupati fascisti e, infine, questioni interne.

Mancanza di carri ferroviari

A seguito delle lagnanze e delle rimostranze pervenute da parte di parecchie Ditte della circoscrizione, la Camera di Commercio, fiancheggiando l'energica azione svolta dalla locale Federazione Fascista degli Industriali, dovette intervenire a mezzo di un proprio incaricato presso il Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Trieste per segnalare i gravi danni derivanti al nostro commercio e all'industria, in seguito alla deficienza di carri ferroviari verificatosi recentemente in parecchie Stazioni del nostro distretto e per far presente la necessità di opportuni sollecìti provvedimenti atti ad eliminare l'inconveniente lamentato.

Sappiamo ora che il Direttore di quel Compartimento mentre ha assicurato di interessarsi prontamente presso le Autorità ferroviarie centrali per ottenere che alle nostre Stazioni non venga a mancare per intanto il numero di vagoni più strettamente necessario che normalmente loro occorre, ha ravvisato l'opportunità di ricordare ai sigg. Capistazione il dovere che loro incombe di un più scrupoloso sfruttamento dei vagoni e di una più razionale distribuzione degli stessi fra le Stazioni che ne hanno maggior bisogno.

E' pertanto da sperare in seguito pure alle premure rivolte dalla Camera a S. E. il Ministro delle Comunicazioni che fra giorni le dotazioni di carri potranno essere, se non normali, almeno già tali da poter bastare ai più urgenti bisogni del commercio.

Importazione di uva da tavola negli Stati Uniti

La Camera di Commercio comunica:

La Camera di Commercio Italiana di New York, per corrispondere a richieste di informazioni dall'Italia su restrizioni e divieti di carattere quarantenario riflettenti l'importazione dell'uva da tavola negli Stati Uniti ha provocato dalla Giunta Federale Orticola (Federal Horticultural Board) di quel Dipartimento di agricoltura una comunicazione da cui risulta che detta importazione è permessa, purchè chi ne fa domanda fornisca preventivamente una completa descrizione del processo di trattamento all'anidride solforosa, al quale l'uva è assoggettata, avanti di essere esportata dall'Italia e semprechè tale processo sia approvato dalla Giunta medesima. Le spedizioni del genere vengono all'arrivo a New York accuratamente ispezionate, con eventuale prelevamento di campioni.

Gli interessati possono prendere visione del testo integrale della risposta del « Federal Horticultural Board » presso la Camera di Commercio.

Assemblea del A. R. A. G.

Nei locali della Scuola Radiotelegrafica in Corso Verdi, sotto la presidenza dell'ing. Quasimodo, fu tenuta l'assemblea generale dell'A. R. A. G. Dopo una proficua discussione venne stabilito il programma di attività da svolgere nella veniente stagione invernale.

Dietro proposta del cassiere Vitez, venne deciso ad unanimità di aprire una sottoscrizione per una raccolta di fondi che dovrà servire all'acquisto dei materiali necessari.

Per lunedì 29 corrente fu stabilito che il vicepresidente signor Borghi illustri i più recenti circuiti americani.

Torneo Primi Calci - Coppa Guido Resen

Indetto ed organizzato dagli Amatori Giuoco al Calcio avrà luogo, quanto prima, il Torneo di « Primi Calci » che fu accolto negli ambienti giovanili calcistici della città con viva simpatia.

Ferve intanto intenso il lavoro degli organizzatori che hanno avuto l'adesione del padre del compianto ed eroico giovane Guido Resen che è tuttora vivo nella memoria di tutti i goriziani.

Il regolamento del torneo, sottoposto al giudizio del D. R. G. è stato approvato e l'autorità calcistica regionale ha nominato commissario straordinario del torneo stesso il signor Atto Totti Marsani. La nomina dello stesso commissario garantisce ai partecipanti l'intervento federale, la cui assenza in molti tornei ha dato tristi risultati.

Questo intervento, oltre la serietà di intendimenti degli organizzatori, dimostra che i più degni dovranno venire in possesso dell'ambito premio.

Gli incontri saranno omologati dal D. R. G. che sancirà la regolarità delle varie gare.

Macabro rinvenimento sul greto dell'Isonzo

Stamane, una contadina, recatasi a tagliare legna nella località Boschetta, sulla sponda destra del fiume Isonzo, nei pressi di Mainizza, trovò sul greto del fiume il corpicino di un neonato, nudo, appena avvolto in un mucchio di stracci insanguinati, già in avanzata putrefazione.

Impressionata per la macabra scoperta, dette tosto l'allarme ai carabinieri, che si recarono sul posto, piantonando il cadaverino, un feto maschio, in pieno sviluppo, in attesa della commissione giudiziaria. Questa, giunta sul posto, dopo le dovute constatazioni di legge, ordinò la rimozione del cadaverino che fu trasportato al cimitero del paese.

Il fatto ha suscitato grande impressione. E' evidente che una madre snaturata, liberatasi dal frutto della colpa, dopo di aver partorito, si sia liberata dal feto, abbandonandolo sul greto nella località dove fu poi rinvenuto.

I carabinieri si sono messi tosto alla ricerca della snaturata madre.

Tragico suicidio
Un colpo di moschetto in bocca

Tale Felice Kobal, di 26 anni, da Voschia, fu rinvenuto questa mattina dai carabinieri cadavere in località denominata Ervenovse. Accanto all'infelice giaceva un moschetto austriaco. Il disgraziato si era tolta la vita sparandosi un colpo in bocca.

La Commissione giudiziaria, dopo i rilievi di legge, ordinò la rimozione della salma che fu trasportata nel cimitero del paese.

Le ragioni del suicidio pare debbano attribuirsi a dispiaceri coniugali.

Bicicletta involata

Tale Giovanni Castellani, di 46 anni, abbandonata momentaneamente la bicicletta nell'atrio del locale Tribunale, ebbe al suo ritorno, con sua viva sorpresa, a notare che la macchina era scomparsa.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri di via Nazario Sauro.

Arresto di un contrabbandiere

In val Bariola fu fermato dalle guardie di finanza certo Andrea Steiner, di anni 26, da S. Giacomo di Villacco, in possesso di 15 pacchetti di tabacco di provenienza estera. Lo Steiner fu trattenuto a disposizione della autorità giudiziaria.

Furto in un'osteria

Nell'esercizio dell'oste Francesco Zaga, tali Antonio Di Lenardo di 31 anni e Giuseppe Buttolo di 18 anni, da Resia, asportarono notte tempo biancheria varia per un valore di circa 300 lire. Sorpresi dai carabinieri i due ladri furono tratti in arresto e deferiti all'autorità.

Serata di gala al Verdi

Per giovedì 28 corrente, anniversario della Marcia su Roma, organizzato dalla locale Associazione della Stampa, seguirà al Verdi uno spettacolo di gala con l'intervento di tutte le autorità locali e i rappresentanti della Milizia e del Fascio.

Lo spettacolo sarà sostenuto dalla Compagnia del Teatro Moderno goriziano, con la gentile collaborazione della Compagnia del Teatro Stabile Udinese, a beneficio della fondazione di previdenza per i giornalisti «Carolina Luzzatto ».

La Compagnia andrà in scena con il suggestivo lavoro in 4 atti: « Anime in tormento » di Ivan Ivanowsky.

Da PORDENONE
L'ottobrata del Gruppo sportivo Cotonificio Veneziano

(21). — Domenica scorsa nella ridente conca di Pradis, il fiorente Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano ha chiuso la sua prima annata sportiva con una riuscitissima festa. Oltre 250 erano i partecipanti a quest'ultima, escursione che a scaglioni ha raggiunto il luogo di ritrovo situato al di là di Clauzetto.

Gli ultimi ad arrivare sono stati gli addetti alla sussistenza e, in attesa che il rancio fosse pronto, si sono svolte diverse gare podistiche alle quali hanno preso parte numerosi operai.

Eccovi i risultati delle singole gare: Corsa m. 60: 1. Querin Gemma — 2. Pivetta Costanza — 3. Battiston Ada.

Corsa m. 80: 1. Querin Ida — 2. Zorzan Anna — 3. Francescutti Dosolina.

Lancio della palla vibrata: 1. Furlani Irma — 2. Furlani Luigia — 3. Rosolen Angela.

Corsa m. 100: 1. Barbesin Riccardo — 2. Gregoris Francesco — 3. Segat Augusto.

Cross-Country km. 2: 1. Bellot Antonio — 2. Pavan Antonio — 3. Favretto Giovanni.

Gara di tiro alla fune: dopo una lotta vivacissima si è classificata prima la squadra dello Stabilimento di Pordenone composta da: Muccignat, Gregoris, Passador, Franco, Zaccaria, Coassin, Muzzin e Periotto.

Nel pomeriggio la comitiva si è fermata a Travesio dove, nella sala della Società Operaia, si è fatto quattro salti tra la massima allegria e cordialità.

Accademia ginnastica

Mercoledì p. v. avrà luogo al nostro Teatro Licinio un'accademia ginnico-atletica organizzata dall'U. S. Pordenonese e dal G. S. Cotonificio Veneziano.

All'accademia prenderanno parte le squadre femminili e maschili del G. S. C. V. e dell'U. S. P. e la squadra seniores della S. G. S. Spes di Mestre.

La squadra femminile del Gruppo Sportivo svolgerà il programma del Concorso Nazionale di Ancona che avrà luogo il 30 e 31 corrente ed al quale la squadra parteciperà, quelle maschili del Gruppo e dell'Unione Sportiva eseguiranno degli esercizi collettivi e individuali ai piccoli e grandi attrezzi.

La squadra seniores della Spes, della quale fa parte l'olimpionico Casagrande si produrrà invece con esercizi ai grandi attrezzi.

Noi non possiamo che plaudire all'opera di propaganda che le due Associazioni vanno svolgendo in favore della ginnastica, sport sanissimo e purtroppo ancora poco conosciuto tra noi e ci auguriamo che la bella iniziativa trovi adeguato conforto in una forte affluenza di pubblico.

Sindacato tessili a Torre

Mercoledì sera, il Segretario dei Sindacati Alceo Castellani si è recato a Torre ed ha costituito una Sezione del Sindacato Tessili con un primo gruppo di maestranze aderenti, ed è passato alla nomina di una Commissione provvisoria così composta:

Sacilotto Zefferino, Costalunga Luigi, Ferro Angela, Durigon Angela.

Il signor Castellani ha avuto una riunione con i rappresentanti del Fascio di Torre alla quale era pure presente l'Avv. Perotti del Fascio di Pordenone e sono stati presi accordi per intensificare la propaganda Sindacale, che ha già dato ottimi risultati anche qui.

CIRCO ZAVATTA

Ha piantato le sue vecchie tende in Piazza della Pesa, l'antico Circo Zavatta che questa sera darà la prima rappresentazione con un attraente programma.

Da S. DANIELE
Per un nuovo organo nel nostro Duomo

(21). — Ieri sera, convocati dal Commissario Prefettizio per l'Amministrazione della Fabbriceria della nostra chiesa parrocchiale si riunirono nella sala del vecchio palazzo municipale i Presidenti delle Istituzioni locali ed i rappresentanti dei borghi costituenti il Comune per l'esame della necessità di dotare il nostro massimo Tempio di un organo rispondente alle moderne esigenze della tecnica e della liturgia, in sostituzione del vecchio resosi inservibile e non riparabile.

Dichiarata aperta la seduta, il Commissario Prefettizio, ringraziò con sentite parole gl'intervenuti che colla loro presenza hanno già dimostrato di sentire tutta la solidarietà necessaria per portare a buon fine l'opera che si sta intraprendendo. Con brevi parole informa come la Fabbriceria non possa sobbarcarsi al cospicuo onere di spesa per lo acquisto dell'organo a cagione del bilancio ristretto che appena consente la ordinaria manutenzione della chiesa. Dice perciò della necessità che tutta la cittadinanza concorra a formare i fondi per l'attuazione del progetto.

Cede quindi la parola al sac. Foraboschi, organista del Duomo, perchè dica quale debba essere lo strumento che entrerà nel nostro Tempio.

Dopo la relazione del sac. Foraboschi, il Commissario prefettizio dichiara aperta la discussione e dà la parola al generale Ronchi il quale inizia il suo dire portando la sua adesione entusiastica all'iniziativa; afferma che in questa opera tutta la cittadinanza deve dare il suo contributo perchè quando si tratta di dare lustro al paese, non ci debbono essere divisioni nè assenteismi. Termina esprimendo l'augurio che tutti, dal più grande al più modesto cittadino, diano proporzionalmente in modo che in breve tempo il Comitato che sta per sorgere abbia i fondi necessari a sua disposizione.

Le nobili parole del generale Ronchi raccolgono l'unanimità dei consensi.

Parlano quindi i signori mons. Paschini, dott. Farroni ed altri, suggerendo la forma migliore per la raccolta dei fondi.

Risponde esaurientemente a tutti il Commissario prefettizio dichiarando di tenere come preziosi i suggerimenti ricevuti ed augurandosi che il lieto esito della riunione abbia ad essere di lieto auspicio per la buona riuscita dei propositi del Comitato. Dopo di che la riunione ha avuto termine.

Da AMARO
A proposito di schiamazzatori notturni

(21). — Si pregano le Autorità locali a voler prendere i dovuti provvedimenti, contro quei tali giovanotti del paese che vanno schiamazzando a qualsiasi ora della notte, e che in seguito non sapendo qual altra mascalzoneria fare si mettono a cantare, tanto per farsi vedere estranei a detti schiamazzi, canti che noialtri coscritti del 1907, usiamo fare la domenica, ed anche qualche volta nei giorni feriali, però osservando bene l'orario, non oltrepassando mai le ore 22.

Ci spiace quindi sentire lamentele da parte della cittadinanza in merito a questi disturbatori, tanto più che noialtri coscritti, siamo del tutto estranei a questi fatti.

I Coscritti del 1907

Da OSOPPO
SAGRA E MERCATO

(21). — Domenica, 4 ottobre, ricorre la festa di S. Giustina, la seconda sagra del nostro paese dopo quella di Santa Colomba.

Nel lunedì successivo 25 corrente seguirà l'annuale mercato di merci e bestiame, un tempo molto fiorente.

Da CORMONS
Pro danneggiati dell'alluvione

(21). — Diamo il primo elenco pervenuto al Comitato organizzatore pro danneggiati del recente alluvione di Tolmino ed Idria:

Fascio di Combattimento di Cormòns L. 50 — Municipio, 100 — Benardelli cav. uff. Nicolò, 50 — Perusini comm. dott. Costantino (terza offerta), 25 — Visca cav. uff. Alessandro, 15 — Francisci cav. uff. Enrico, 25 — Visintin dott. Giuseppe, 10 — Russiani Ulderico, 5 — Donda Achille, 10 — de Savorgnani Arrigo, 25 — Tiranin Luigi, 10 — Veronese Nello, 5 — Orleansig Antonio, 5 — Tomadoni Riccardo, 10 — Tomadoni Giovanni, 10 — Angeli dott. Enrico, 15 — Banca Venezia Giulia filiale di Cormòns, 50 — Banca del Friuli filiale di Cormòns, 50 — Associazione Cooperativa di Credito filiale di Cormòns, 50 — Calsutti Domenico 25 — Delfabro Corrado, 5 — Benardelli dott. cav. Guido, 5 — Stua Marceglia, 5 — Hagenauer cav. Pirro, 50 — Bernardelli Severino, 5 — de Lorenzi dott. Angelo, 5 — Totale L. 620.

Il mercato del bue grasso

Il « Sindacato fascista Commercianti, Esercenti e Industriali di Cormòns », in accordo con gli Enti zootecnici e agrari interessati, con le Autorità comunali, ha deciso di rinviare nel solo mese di dicembre il solito mercato mensile che si tiene il primo venerdì di ogni mese, al secondo venerdì 17 dicembre a. c., e di indire in questa giornata una mostra-mercato di bestiame ingrassato denominata « Il Mercato del Bue grasso ».

Ciò nell'intento di facilitare ai macella i dei grossi centri vicini quali Udine, Gorizia, Trieste, l'approvvigionamento di bestiame grasso tanto necessario per le feste natalizie e allo stesso tempo di rendere più agevole agli agricoltori e allevatori della zona cormonese lo smaltimento dei loro prodotti ingrassati.

La mostra sarà dotata di ricchi premi in danaro e medaglie; inoltre dato l'intervento sin d'ora assicurato di numerosi compratori di città è facile prevedere che i venditori spunteranno senza dubbio prezzi favorevoli.

Agricoltori, contadini, allevatori!

All'opera, preparate e ingrassate il vostro bestiame (vacche, buoi, vitellini) per il grande mercato del bue grasso, tutelando i vostri interessi e vi farete fama d'intelligenti allevatori!

PER IL 4 NOVEMBRE

Fervono alacri i preparativi per la grandiosa pesca di beneficenza indetta dal locale Fascio Femminile.

Fino ad oggi al Comitato organizzatore sono pervenuti dei ricchi e vistosi premi, che, fra giorno daremo il primo elenco.

Da CIVIDALE
Per la Marcia su Roma

(21). — Il Segretario politico del Fascio signor Riccardo Rocchetti, ha pubblicato un manifesto, invitando gli inscritti al Fascio di Combattimento e delle Sezioni: Femminile, Avanguardisti e Balilla a riunirsi giovedì 28 corrente sul Piazzale della Stazione per partecipare alla manifestazione che avrà luogo a Udine per commemorare la storica data della Marcia su Roma.

Dal 28 al 31 ottobre tutti i fascisti indosseranno la camicia nera, e gli ex combattenti si fregieranno dei distintivi di guerra nei giorni 28 e 31 ottobre.

AGLI ORFANI DI GUERRA

Gli Impiegati dello Stabilimento Fabbriche Riunite di Cemento e Calce di Bergamo, hanno inviato agli Orfani di guerra del Comune la somma di L. 100, per onorare la memoria dell'ottimo operaio Beraldini Pietro nel trigesimo della sua morte.

LE OPERETTE AL SOCIALE

Questa sera venerdì la Compagnia operettistica del cav. Dante Maseroni, che da questa sera agisce al nostro Sociale con tanto successo, darà la bella operetta « Mazurka blu » di Lehar, nuova per Cividale.

Un'altra novità si è avuta in queste sere al Sociale: quella di iniziare lo spettacolo alle ore 8.30 precise. La Presidenza vuole che gli spettatori si abituino a queste giuste disposizioni.

Da TIEZZO
MONUMENTO AI CADUTI e Viale delle Rimembranze

(21). — Domenica 24 corrente nel pomeriggio avrà luogo la consacrazione del Monumento e del Viale delle Rimembranze che il paese ha dedicato in onore dei suoi gloriosi Caduti nella guerra di redenzione.

A rendere ancor più solenne la cerimonia interverranno le autorità del circondario.

Diamo pertanto il programma della cerimonia:

Ore 14 — Ricevimento delle autorità.
Ore 14.30 — Inaugurazione del Viale delle Rimembranze.
Ore 15. — Inaugurazione e benedizione del Monumento con discorso ufficiale del cav. avv. Marco Marin, mutilato di guerra.
Ore 15.30 — Vermouth d'onore.

Da ARTEGNA
CROCI AL MERITO DI GUERRA

In questi giorni sono giunte le Croci al merito di guerra con lusinghiere motivazioni, ai seguenti valorosi combattenti, iscritti alla locale Sezione:

Caporale Francesco Vidoni — Ravaretto Carisio (già decorato di medaglia di bronzo al valor militare) e D'Aronco Lorenzo.

Congratulazioni ai valorosi commilitoni.

CONSIGLIO della Sezione Combattenti

Per sabato prossimo è indetta la riunione del Consiglio direttivo della locale Sezione Combattenti per la trattazione del seguente importante ordine del giorno:

1. Battaglia del Grano — 2. Contrazione di un prestito per l'acquisto di motoaratrice — 3. Istituzione di un campo dimostrativo — 4. Commemorazione della Marcia su Roma e della Vittoria.

Da GEMONA
Seduta del Direttorio

(21). — L'altra sera i componenti il Direttorio furono riuniti dal Segretario politico signor rag. Giuseppe De Carli. Previa discussione venne deliberato quanto segue:

MARCIA SU ROMA. — La Commemorazione verrà fatta secondo gli ordini impartiti dalla Segreteria Generale del Partito. Seguiranno le particolari disposizioni.

FASCIO FEMMINILE. — Ricostruzione di questa branca del Fascio su più larghe basi. A tal uopo le iscritte sono tenute a presentare entro breve tempo nuova domanda di ammissione, diretta al Segretario politico.

NOMINA DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO. — Ad unanimità venne rieletto Segretario amministrativo della locale Sezione il maestro signor Adriano Morgante.

Una bella iniziativa della « Pro Glemona »

La Società « Pro Glemona » s'è fatta promotrice, nell'occasione delle speciali cerimonie francescane che si terranno nell'ultima settimana del corrente mese, della Mostra delle vetrine. Bellissima iniziativa, splendida idea, la cui attuazione darà un incremento notevole al commercio e vivificherà la vita commerciale locale un po' depressa. Sono chiamati a partecipare alla benefica gara tutti i negozianti cittadini; molti dei quali sono già all'opera per esporre con gusto e con brio i prodotti nazionali di cui sono forniti.

Ai migliori espositori, in ogni categoria, verranno distribuiti dei diplomi di merito questa volta. Ricchi premi verranno assegnati nelle Mostre che susseguiranno.

Sotto le ruote del carro

Stamane alle ore 11 in Campo Lessi l'agricoltore Giuseppe Casarsa rimaneva vittima di un infortunio che lo costringerà a letto per una ventina di giorni.

Ritornava col carro del fieno trainato da buoi verso casa quando, per il sopravvenire della pioggia, si accingeva a coprire il cumulo di fieno con un telone. Questo scivolava, incutendo paura ai buoi che si mossero. Il Casarsa perdette l'equilibrio e finì sotto le ruote. Fu subito soccorso e portato all'Ospedale civile. Gli furono riscontrate una ferita all'occhio destro e la frattura della spalla destra.

Morte improvvisa

Certo Antonio Foschiatti sessantenne, s'era ritirato, la notte passata, a riposare sul fienile in casa del contadino Londero abitante nelle case di « Savalons ».

Stamane alle 8 alzatosi, entrava nella cucina del proprietario per ringraziarlo. Sull'istante cadde a terra senza proferire parola. Una paralisi cardiaca lo aveva freddato.

Da BUIA
FESTEGGIAMENTI

(21). — Anche quest'anno, organizzati dalla Società « el fogolar » seguiranno tradizionali festeggiamenti d'ottobre. Il programma si preannuncia molto interessante.

Domenica 24 corrente avremo il primo circuito buiese per biciclette a motore, gara che si prevede interessante per numerose adesioni.

I pesi massimi sono poi chiamati a dimostrare la loro agilità in una corsa di velocità in salita. Nella sala al Tabacco poi, dulcis in fundo, gran ballo. L'orchestra Molinari stà già affiatandosi nel nuovo e svariato repertorio.

Lunedì 25 si terrà il mercato bovino a premi e nel pomeriggio altri festeggiamenti che culmineranno con un gran ballo popolare.

Da CODROIPO
MERCATO ANIMALI

(21). — Bovini ed Equini. — Buoi entrati 41, venduti 18 da L. 3200 a 3850 — Vacche entrate 167, vendute 78 da L. 1100 a 2700 — Giovenche entrate 104, vendute 44 da L. 1000 a 1450 — Vitelli entrati 286, venduti 210 da L. 500 a 800 — Cavalli entrati 78, venduti 25 da L. 900 a 3200 — Muli entrati 33, venduti 13 da lire 550 a 1650 — Asini entrati 45, venduti 18 da L. 350 a 850.

Suini ed Ovini. — Maiali da latte entrati 315, venduti 120 da L. 50 a 70 — Maiali da allevamento entrati 34, venduti 11 da L. 18 a 250 — Maiali da macello entrati 42, venduti 23 da L. 400 a 850 — Pecore entrate 29, vendute 20 da L. 100 a 160 — Capre entrate 2, vendute 2 da L. 100 a 145 — Agnelli entrati 6, venduti 4 da L. 135 a 150.

Da TRICESIMO
CONFERENZA AGRARIA

(21). — Domenica prossima 24 corrente alle ore 11 il prof. cav. Enrico Marchettano, direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà una conferenza sulla « Battaglia del Grano » nel locale scolastico di questo capoluogo.

S'invitano gli agricoltori ad intervenire numerosi all'importante convegno.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 21 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.62	743.98	741.75
Pressione al mare	758.60	755.29	753.11
Temperatura	8.9	8,2	10.8
Umidità (0-100)	81	83	97
Vento Direzione	ENE	NE	NE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,4
Temperatura minima: 8,0
Acqua caduta: mm. 10,4

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 774, sull'Islanda.
Pressione minima: 752, sulla Francia.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; pioggie; temperatura sotto la normale.

Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.

LA TRIONFALE ACCOGLIENZA

di Vittorio Veneto

alle "Cravatte rosse,, del 1° Savoia

Vi scrivo dalla storica cittadina che vide in un giorno eroico passare attraverso le sue vie l'Esercito vittorioso.

La città, ha accolto i suoi fanti con una manifestazione imponentissima, vibrante di italianità e di ospitalità festosa.

Le cravatte rosse, lasciata Gradisca, salutate alla partenza da tutto il popolo festante e commosso, giunsero a Vittorio alle 15,30.

La città presenta l'aspetto delle grandi occasioni. Dalle case sventola il bel tricolore d'Italia. Le vie affollate dai cittadini festanti sono letteralmente tappezzate di scritte inneggianti all'Esercito, al Re, al 1° Savoia.

Sono ad attendere gli ospiti tutte le autorità locali con alla testa il Console Ivan Doro, Sindaco della città e la medaglia d'oro ten. Candura.

Ed il corteo si snoda lentamente nel seguente ordine:

Banda di Vittorio — II° Battaglione del 1° Savoia al comando del capitano Giuseppe Padovani — Milizia — Avanguardisti — Pompieri — Bandiera del Comune scortata dai valletti municipali, la Giunta municipale al completo — Balilla — Scuole elementari col direttore cav. Bartolomeo Virgilio — R. Ginnasio — Scuole Complementari — Associazione Nazionale Combattenti — Mutilati — Fascio di Vittorio — Club Alpini e molte e molte altre Associazioni, tutte con bandiera.

Al suono degli inni della Patria, i fanti attraversano la città sotto una pioggia di fiori, uno sventolio di bandiere, uno scrosciare di applausi: ed il fante che è per sua natura sentimentale o sensibili si sente veramente commosso, e non sa come ringraziare le leggiadre fanciulle che lo infiorano e gli sorridono dandogli il benvenuto.

Alla caserma «Vittorio Emanuele» il corteo si raccoglie ed il Console Ivan Doro pronuncia un vibrante discorso di saluto. Egli dice di parlare da camerata a camerati e ricorda il dolore lungamente sofferto dalla città nel vedersi priva di quei soldati che essa aveva visto passare trionfante nel giorno della Vittoria.

Narra degli sforzi fatti per aver l'onore di avere fra le sue mura i baldi fanti ed esprime tutta la gioia sua e della città che egli definisce la città santa di tutti gli italiani e dei soldati in special modo.

Il suo discorso schiettamente fascista, è salutato da una lunga ovazione, ed agli alalà del popolo le fiamme rosse rispondono col loro grido di guerra «grepènna».

Al Sindaco risponde brevemente il capitano Padovani che a nome degli ufficiali e dei fanti tutti esprime la sua riconoscenza per le accoglienze ricevute.

La cerimonia è finita.

Ma nell'animo del fante, umile e grande è nato un sentimento di fratellanza e di amore verso questa città.

E questo sentimento, ricambiato di pari entusiasmo da parte dei Vittoriesi renderà sempre più stretti i legami tra Paese ed Esercito, sì da fondere in uno solo sentimento i due spiriti, ed a far sì che «cittadini e soldati siano veramente uno esercito solo».

Bruno Gioffi

Cronaca dello Sport

Le partite di domenica 24 al Campo Moretti

A. C. Norge - Tarcentina

ore 14

U. S. Cormonese - A. C. Udine (ris.)

ore 15.30

(Ali). — Approfittando della partenza per Mantova della prima squadra, il nostro bel campo Moretti, ospiterà due partite che, sebbene di categoria inferiore, si presenteranno particolarmente interessanti.

Infatti viva è l'attesa nell'ambiente calcistico cittadino per vedere all'opera dopo tanto tempo le già gloriose Riserve, che sono destinate a rifornire di elementi la prima squadra, e che dopo le brillanti prove della passata stagione si troveranno domenica per la prima volta sul campo per combattere contro i granata di Cormòns.

Alle ore 14 precise avrà luogo l'incontro tra le squadre più quotate attualmente fra i liberi friulani: l'A. C. Norge formata di ottimi e provati elementi e la U. S. Tarcentina, una delle protagoniste del Campionato scorso. L'incontro ha sapore di rivincita e poichè la scorsa domenica in una partita molto strana e memorabile, i Tarcentini soccombevano per lo scarto di un goal agli azzurri del Norge. E' superfluo dire che questo piccolo scacco pesa sull'amor proprio dei gialli di Tarcento che anelano a cancellare la brutta prova e a dimostrare di essere stati solamente colti in una brutta giornata.

Da parte loro gli azzurri del Norge, vogliono confermare davanti al pubblico Udinese la loro classe e vogliono fermamente dimostrare sul campo neutro dell'A. C. Udinese la loro superiorità. Da qui l'attrattiva di questo incontro che sarà certo combattutissimo e che potrà soddisfare gli appassionati del calcio. Pubblicheremo domani la probabile formazione delle riserve bianco-nere, fra le quali figurano nomi ben noti al nostro pubblico.

A. C. Mantova - U. S. Udinese

(G. M.). — Domenica prossima l'«Udinese» si recherà a Mantova per disputare la quarta partita del Campionato di calcio.

L'anziana «A. C. Mantova» pure esclusa dalla Divisione nazionale, anche essa non ha figurato sinora come il suo passato sportivo richiede, per quanto possa vantare due match pari fuori casa, in virtù di un'ottima difesa.

L'«Udinese» dopo la bella prova fornita a Busto, memore della vittoria riportata due anni or sono a Vicenza, aggiudicandosi la «Coppa Pesciolino» proprio contro gli avversari che avrà di fronte domenica prossima, cercherà di contrastare loro la vittoria che è fortemente voluta dai Mantovani; perchè questi oltre al desiderio di rivincita, anelano guadagnare qualche posto nell'attuale classifica, onde lasciare la coda alle più giovani avversarie.

Il ritorno di Cantarutti nelle file bianco-nere ha portato maggior sicurezza al reparto difensivo, mentre la linea attaccante sembra riacquistare in efficenza.

Se Bonino avrà tratto profitto dall'allenamento di questa settimana, anche per la seconda linea nutriamo fiducia.

La battaglia fra le due anziane sarà dura ed incerta per quanto l'«A. C. Mantova» goda dei favori del campo.

Saprà l'«Udinese» mettere domenica un punto all'attivo nella classifica generale?

L'accompagna l'augurio di tutti gli sportivi che attendono la conferma del valore dimostrato contro la Pro Patria.

La squadra giocherà nella seguente formazione:

Mattiassi — Bellotto e Cantarutti — De Biasi, Bonino, Liuzzi II° — Gerace, Semintendi, Spivach, Tosolini, Mulinis.

Le affermazioni di Ado Agnoletti

Dopo un'assenza di oltre tre mesi il campione maratoneta Ado Agnoletti è tornato tra noi recando ambiti allori. Egli in questo frattempo ha preso parte a queste gare:

Coppa Pawcosky (Km. 8) a Roma giungendo sesto su 33 partenti; giro di Roma (m. 24), piazzandosi settimo dopo avere tenuto la testa fino agli ultimi metri; traversata notturna di Pistoia di carattere nazionale, giungendo quarto in gruppo; coppa Blasi (Km. 18) giungendo quinto su 62 partenti; maratona internazionale di Milano (Km. 43), piazzandosi decimo di fronte a temibili campioni; Coppa Polcambo a Torre del Greco (Km. 16) giungendo secondo.

Ado Agnoletti si propone ora di partecipare alle prossime maratone a Milano e a Torino.

Al bravo maratoneta, i nostri rallegramenti e auguri.

Coppa de Visentini

MORARO, 21.

Domenica 17 corrente sul campo sportivo del Moraro F. B. C., si disputarono le semifinali di questo importante torneo per la coppa. Si trovavano di fronte il Moraro F. B. C. ed i Liberi Calciatori Gradiscani, l'A. S. Pro Romans con i Liberi Calciatori Goriziani.

La prima partita della giornata fu disputata tra il Pro Romans ed i Liberi Goriziani; questi ultimi domenica scorsa avevano subito un'amara sconfitta, nella partita che venne annullata per un errore di arbitraggio.

I Goriziani dopo un primo tempo che finiva con 2 a 0, nella ripresa cedettero di fronte gli avversari più tecnici più forti e la partita si chiuse per 3 a 3.

L'ultima partita vide di fronte il Moraro F. B. C. ed i Liberi Gradiscani. Ambedue le squadre giocarono con molto impegno. Nella superiorità morarese nel primo tempo, che, già al 10' minuto di gioco aveva segnato. Gradisca pareggia poco dopo. Gli azzurri subito dopo lo smacco dei Gradiscani si buttano alla riscossa segnando 3 magnifici goal in un quarto d'ora, seguiti però da uno dei gradiscani, il primo tempo termina con 4 a 2 a favore del Moraro.

Alla ripresa Gradisca per nulla scoraggiata si insedia nell'area Morarese e segna due goals. Il Moraro per tema del pareggio sotto l'incitamento del pubblico cerca la via della vittoria e su una magnifica fuga di Cimador, ottiene il quinto goa. Gradisca a 10 minuti dalla fine, riesce a ottenere il pareggio tra la delusione del pubblico. Manca un minuto alla fine, Moraro si getta nuovamente all'attacco e ottiene un «corner» e da questo, su grave fallo, ottiene un calcio di rigore che viene tramutato in goal.

Ottimo l'arbitraggio di Mosettig del Brunner di Podygora.

La prima partita fu arbitrata lodevolmente dal signor Grinover della A. S. Cormonese.

I° Circuito buiese per biciclette a motore

BUIA, 21.

Organizzato dalla Società «el fogolar» Sezione Sport, in occasione dei grandi festeggiamenti, avrà luogo in Buia il giorno 24 corrente il «Primo Circuito Buiese» per biciclette a motore. - La gara si svolgerà sul seguente percorso, chiuso al transito, Buia (S. Stefano - Tonzolano - Avilla - S. Floreano - Strambons - S. Stefano) Km. 6 da ripetersi otto volte.

La gara è libera a tutti e comprende un'unica categoria di macchine fino a 175 c. c.

Al primo arrivato, grande diploma e lire 200 — Al secondo lire 150 — Al terzo lire 75.

Le iscrizioni, fissate in lire 10, si ricevono presso il Caffè Centrale e si chiuderanno domenica 24 corrente alle ore 12, dopo tale termine si riceveranno iscrizioni solamente a tassa raddoppiata. Per il Regolamento della corsa od informazioni, scrivere o rivolgersi al Caffè Centrale — S. Stefano — Buia.

Società Alpina Friulana

Gita al monte Sienza (m. 1665) indetta per domenica 24 corrente col seguente programma:

Ore 4.45 partenza dalla stazione di Udine — Ore 7.20 arrivo a Pontebba — Ore 8 partenza da Pontebba — Ore 11.30 arrivo alla vetta del Monte Sienza e colazione al sacco — Ore 13 partenza dalla vetta — Ore 16.30 arrivo a Dogna — Ore 17.30 partenza da Dogna ed alle ore 19.25 arrivo ad Udine.

La gita è facile e con veduta assai ampia e compensatrice. Occorrono scarpe alpine, ed è consigliabile la maglia. Spesa per ferrovia sulle L. 25 più la colazione al sacco.

Cronaca Udinese

S. E. Spezzotti Presidente del Consiglio Amministrativo delle Grotte di Postumia

La «Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione della Azienda autonoma delle R.R. Grotte di Postumia i signori: Spezzotti rag. Luigi, deputato al Parlamento, rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale; gr. uff. dott. Valerio Marangoni, direttore generale del Demanio e delle Casse, rappresentante del Ministero delle Finanze; comm. Italo Gariboldi, colonnello di fanteria, membro della Commissione per la delimitazione dei confini italo-jugoslavi, rappresentante del Ministero della Guerra, gr. uff. Michele Oro, direttore generale dell'Ente nazionale industrie turistiche; comm. dottor Attilio Gerelli, segretario generale del Touring Club Italiano.

Art. 2. — La funzione di presidente del Consiglio di amministrazione è affidata al deputato rag. Luigi Spezzotti.

Art. 3. — L'indennità spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione, al segretario e ai sindaci verrà pagata sui fondi della gestione autonoma delle R.R. Grotte.

Le R.R. Grotte di Postumia hanno acquistato una importanza veramente eccezionale per l'impulso ad esse impresso dal Governo Nazionale e non dubitiamo che maggiore incremento esse assumeranno sotto l'oculata direzione del nuovo Presidente del Consiglio d'Amministrazione S. E. Luigi Spezzotti. La nomina dell'illustre nostro concittadino riveste carattere di massimo rilievo anche per il fatto che le R.R. Grotte — oggetto di alta ammirazione per tutti i visitatori che vi affluiscono da ogni parte del mondo — appartengono come ubicazione alla Provincia di Trieste. L'onorifico incarico affidato a S. E. Spezzotti dimostra quanto la sua competenza di amministratore sia tenuta in considerazione dal Governo Nazionale.

Costituzione della Sezione del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani

Ieri sera, alle ore 17 presso la sede provvisoria del Sodalizio Friulano della Stampa, si riunirono i giornalisti professionisti della nostra città per decidere in merito ai nuovi provvedimenti della Federazione Nazionale della Stampa e precisamente per addivenire alla costituzione di una Sottosezione del Sindacato Fascista della Stampa.

Fungeva da presidente il collega co. Federico Valentinis il quale, dopo aver rivolto un saluto affettuoso al nestore dei giornalisti udinesi, Guido Maffei, spiegò lo scopo della riunione esponendo le direttive del Comitato Centrale della Stampa Italiana.

Aperta la discussione un socio osservò che sarebbe stato opportuno la costituzione di un Sindacato regionale friulano.

Il collega Rippa a nome della Redazione udinese de «Il Gazzettino», espresse il voto che la Sottosezione di Udine faccia capo al Sindacato dei giornalisti veneti con sede in Venezia.

Ad entrambi il Presidente rispose facendo presente le disposizioni del Comitato Centrale, relative alla unificazione della classe giornalistica della Regione Giulia e quindi di aderire a Trieste.

I presenti approvarono che la prima proposta venisse manifestata come voto nel seguente ordine del giorno, proposto dal collega rag. Giorgio Provini, che venne poi approvato all'unanimità:

«I giornalisti professionisti udinesi, riuniti in assemblea il giorno 21 ottobre;

preso atto delle deliberazioni emesso dal Comitato esecutivo della Federazione Fascista della Stampa Italiana;

pur rilevando che, per ragioni etnografiche e storiche, sarebbe stata opportuna la costituzione di un sindacato regionale dei giornalisti friulani;

deliberano:

a) di costituirsi in Sottosezione del Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani;

b) di nominare il collega co. Federico Valentinis, Commissario della Sottosezione e rappresentante della Stampa udinese presso il Sindacato Regionale».

L'assemblea vota quindi un vivo plauso ai colleghi del Sodalizio Friulano della Stampa che hanno brillantemente attuato le iniziative della Prima Biennale Friulana d'Arte e della «Giornata Friulana».

Il Presidente co. Valentinis informò quindi l'incontro avvenuto con il signor Egone Cante, presidente dell'Associazione Stampa Goriziana e si compiacque nel constatare gli ottimi e fraterni rapporti con i colleghi della città isontina.

L'assemblea approvò l'invio dei seguenti telegrammi:

«S. E. Benito Mussolini - Roma — Giornalisti Udinesi oggi costituendo sottosezione Sindacato fascista giuliano rivolgono devoto pensiero al primo giornalista d'Italia creatore ordinamento sindacale stampa. — Valentinis, Commissario».

«On. Edmondo Rossoni - Roma — Giornalisti Udinesi oggi costituendo sottosezione Sindacato fascista giuliano inviano al Capo del sindacalismo italiano deferente saluto — Valentinis, Commissario».

«Federazione Fascista Stampa Italiana - Roma — Giornalisti Udinesi approvando nuovo ordinamento stampa italiana annunciano odierna costituzione Sottosezione Sindacato Giuliano — Valentinis, Commissario».

«Comm. Riccardo Zampieri - Sindacato Giornalisti Giuliano - Trieste — Giornalisti Udinesi oggi costituendo sottosezione Sindacato Fascista Giuliano inviano fraterno saluto valorosi colleghi triestini — Valentinis, Commissario».

In memoria di Francesco Musoni

In onore dell'illustre geografo comm. Francesco Musoni e perchè il Suo nome venga scritto accanto a quello dei benemeriti della Cassa scolastica della scuola, il R. Liceo Ginnasio ha versato lire 100 alla benefica istituzione.

Per una diminuzione nei prezzi del mercato

Ieri mattina, alle 10, si è riunita la Commissione Annonaria Comunale per studiare e predisporre i mezzi onde svolgere opera conciliativa fra grossisti e dettaglianti di generi di consumo corrente, per una riduzione dei prezzi del mercato in seguito alle assai migliorate condizioni della nostra moneta.

Si è deciso, come si disse, di tentare tutte le vie per il desiderato accordo, ma si è anche pensato ai mezzi coercitivi in caso di rifiuto da parte dei rivenditori sia all'ingrosso che al minuto.

Intanto diminuirà il prezzo del pane

Da lunedì 25 corrente il prezzo del pane subirà una diminuzione su quello attuale.

Infatti le forme da 150 a 200 grammi si venderanno al prezzo di L. 2.70 al kg. e quelle fino a 100 grammi a L. 2.80.

E le paste alimentari

In tutti gli spacci della nostra benemerita Cooperativa Friulana di Consumo saranno posti in vendita due tipi di paste ai seguenti prezzi: Pasta tipo Napoli e Bologna L. 3.70 al Kg.; Pasta tipo corrente L. 34.5 al Kg.

La protezione degli animali

Una circolare del Prefetto ai Comuni friulani

E' stata da qualche tempo diramata ai Comuni la sottoriportata circolare del R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia, sempre così sollecito e provvido nell'aiutare le utili istituzioni del nostro Friuli, tra le quali la benemerita Società Zoofila:

«L'Associazione Friulana per la protezione degli animali, testè costituitasi in Udine, ha trasmesso a codesto Comune un manifesto programma con preghiera di affissione nei locali del Municipio. Dato lo scopo che si prefigge la Società, prego la S. V. di corrispondere subito alla richiesta suddetta, affiggendo l'avviso in luogo ove rimanga bene esposto al pubblico per vari mesi.

All'intento di portare un efficace ausilio alla lodevole attività che deve svolgere il nuovo ente, invito la S. V. a dare disposizioni ai dipendenti agenti perchè esigano il rispetto e l'osservanza della Legge sul maltrattamento degli animali. (Art. 491 C. P.).

Gradirò un cenno di ricevuta e di assicurazione».

Tutti i zoofili friulani non possono non essere grati all'Ill.mo sig. Prefetto di questo suo alacre interessamento.

Scuola serale di Stenografia Gabelsberger-Noe

La Società Friulana di Stenografia avverte che sono aperte le iscrizioni alla Scuola Serale di Stenografia (Sistema Gabelsberger-Noe).

I corsi si terranno presso il R. Istituto Tecnico e si chiuderanno il 28 corrente, giorno nel quale avranno inizio le lezioni alle ore 20.15.

Tutti sanno l'importanza e i vantaggi che può offrire la Stenografia non soltanto nel campo giornalistico e commerciale ma in tutti i rami e manifestazioni della vita, e tale scienza, per il progresso, comincia a imporsi ovunque. Il sistema Gabelsberger mantiene tuttora il primato nelle Scuole e fra i professionisti d'Italia che rappresentano il 95 per cento in confronto a tutti gli altri sistemi italiani e stranieri che dal 1880 sono in lotta contro di noi. Su 23 R. Istituti Commerciali in ben 22 viene insegnato il nostro sistema, in uno solo, a Roma, il sistema Pitman-Francini.

La Federazione fra la Società Stenografica e l'Associazione Magistrale hanno ordinato una statistica generale e inviato intanto a S. E. Mussolini una invocazione affinchè intervenga con la Sua Alta autorità ed energia a far cessare una campagna sciocca e bugiarda fatta per fini personali e rancori che va a danno della scienza e della scuola italiana e pregano il Ministro a nominare una Commissione competente di tecnici, professori universitari, che giudichino quale è il sistema migliore che dovrà poi unicamente adottarsi nelle nostre Scuole.

Il prof. Meschini accanito avversario fra le tante balordaggini afferma che noi dobbiamo preferire il sistema italiano e non quello derivato dal tedesco e fa quindi questione di nazionalità perciò non si dovrebbe usare la stampa che è stata inventata dal Guttenberg e le altre nazioni non dovrebbero adoperare il telegrafo senza fili che è gloria italiana. La scienza non ha bisogno di propaganda a base di bugie, l'empirismo il convenzionalismo perchè sembrano più facili non possono reggere contro quello che è scientifico e razionale.

Beneficenza

Alcuni amici del signor Giuseppe Barbetti, per onorare la memoria del signor Gio. Batta Gasparutti di Paderno, hanno versato L. 50 alla locale Congregazione di Carità.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

La celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Ai Sigg. Segretari Politici,

Allo scopo di formare nel minor tempo possibile e con la massima disciplina il corteo che sfilerà nelle vie di questa città il giorno 28 corrente (ore 9), in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, si riportano qui sotto le località dell'adunata dei singoli Fasci, associazioni ecc.

Ordiniamo la più scrupolosa osservanza delle norme fissate e l'esecuzione assoluta ed immediata degli ordini che saranno impartiti da appositi incaricati designati per la formazione del corteo sotto la direzione e responsabilità del prof. Carlo D'Alessandro

Ogni singolo Fascio dovrà essere munito di cartello indicante il Comune. Alla cerimonia dovranno intervenire i Podestà, Sindaci e Commissari Fascisti con gonfalone municipale. Tutti dovranno indossare la Camicia nera.

Ad evitare inconvenienti verificatisi nelle adunate precedenti, i Balilla ed Avanguardisti formeranno un gruppo proprio e agli ordini dei singoli Delegati provinciali.

I Fasci che potranno intervenire con fanfara o banda diano comunicato telegrafico.

Resta inteso che i Fasci, Balilla, Avanguardisti e rappresentanze dovranno intervenire coi loro vessilli. Il ritorno in sede dovrà effettuarsi coi primi treni del pomeriggio.

Il Reggente: A. DE LORENZI.

Località di adunata per la formazione del corteo

Rappresentanze Federazioni — Rappresentanze Provincia e Comuni di Udine e Gorizia — Nastro Azzurro — Madri e Vedove Caduti — Autorità — Fasci Femminili — si aduneranno in Piazzale Palmanova.

Mutilati e Combattenti: adunata sul Viale del Cavalcavia, testa Piazzale Palmanova.

Sindacati: adunata Piazza Patriarcato, percorso: Via di Mezzo, Via Bertaldia testa imboccatura via Bertaldia.

Balilla e Avanguardi: adunata viale Tobaldo Ciconi, lato sinistro di chi guarda Piazzale Palmanova.

Udine I° e II°: adunata viale Stazione lato Ufficio Postale.

Palmanova, Cervignano, Latisana, Cividale, S. Daniele, Spilimbergo: adunata Viale Stazione, lato merci

Codroipo, S. Vito, Pordenone, Sacile, Aviano: adunata Via Ippolito Nievo, testa via Roma.

Tarcento, Gemona, Ampezzo, Pontebba, Tolmezzo, Idria, Gradisca, Gorizia, Aidussina: adunata Via Tobaldo Ciconi, lato ferrovia, testa Piazzale Palmanova.

Alla Federazione Combattenti

Riceviamo il seguente comunicato dalla Federazione Friulana Combattenti:

La sera del 20 corrente, sotto la presidenza dell'on. Luigi Russo, Commissario del Governo per l'Associazione Nazionale Combattenti, si è riunito il Consiglio della Federazione Friulana per esaminare importanti problemi interessanti l'organizzazione e l'assistenza.

L'on. Russo ha illustrato i concetti fondamentali della riforma dello Statuto che andrà in vigore nel prossimo dicembre; con esso le assemblee avranno voto consultivo, le cariche saranno di nomina governativa per l'organo centrale, di nomina del Comitato Centrale per le Federazioni e della Federazione per le Sezioni.

I problemi riguardanti l'assistenza agraria, sanitaria e morale, vengono ampiamente trattati dal Consiglio.

Il dott. Vuga espone il lavoro fatto nel campo agricolo a mezzo di piccoli prestiti e di prestiti agrari ed informa che in quest'anno, presso le dipendenti sezioni, saranno impiantati una cinquantina di campi sperimentali ai quali la Federazione fornirà parte di seme selezionato, concimi ed assistenza tecnica a mezzo dei propri incaricati dottor Medina ed agronomo Cettolo.

Il Consiglio si compiace dei risultati finora ottenuti e rivolge speciale invito ai dirigenti delle Sezioni di portare a conoscenza dei combattenti singoli i vantaggi della organizzazione.

Per la cerimonia del 28 ottobre, il Consiglio dà incarico all'on. Russo di portare alla Federazione Fascista l'adesione più entusiastica mettendosi a sua completa disposizione.

La Federazione, constatato come taluno, pur non essendo autorizzato, parla ed agisce a nome dei combattenti, si riserva di prendere quei provvedimenti che riterrà opportuni ad evitare tale inconveniente. A tal uopo saranno impartite speciali istruzioni alle Sezioni per la scelta dei rappresentanti ufficiali alle cerimonie ed in tutte quelle manifestazioni che riguardano direttamente la organizzazione.

Ha deciso di portare tutto il suo interessamento per la istituzione di colonie alpine e marine per i figli bisognosi di ex combattenti, in modo che nel prossimo estate un buon numero di questi possano usufruire dei benefici della cura gratuita.

Allo scopo di mantenere un efficace collegamento tra le Sezioni e la Federazione, si studierà la compilazione di un foglio d'ordini da inviarsi a tutte le Sezioni.

Prima di chiudere l'importante riunione, l'on. Russo, compiacendosi per il lavoro compiuto, ha parole di vivo elogio per i vari dirigenti. Informa che S. E. l'on. Suardo ha espresso il suo gradimento per la visita della rappresentanza dei combattenti friulani ed ha encomiato l'operosità fattiva di questa nostra organizzazione, riportata finalmente alla sua vera funzione assistenziale.

Sindacato fascista provinciale Bancari del Friuli

Giovedì 28 corrente quarto anniversario della Rivoluzione Fascista si terrà in Udine una grandiosa manifestazione politico-sindacale.

Tutti i Bancari della Provincia del Friuli iscritti al nostro Sindacato sono impegnati ad intervenirvi, radunandosi presso la Sede in via della Prefettura N. 10. I signori Segretari delle Sezioni diano assicurazione immediata a questa Segreteria Provinciale dell'intervento al completo dei propri organizzati.

Le auspicatissime nozze a Trieste del comm. Alberto Asquini

Ieri mattina ebbero luogo a Trieste le faustissime nozze del nostro concittadino comm. prof. avv. Alberto Asquini, Rettore della R. Università degli Studi, con la leggiadra signorina Letizia Cambon. Il rito religioso venne celebrato nella Cappella Arcivescovile da S. E. Fogar. Alle ore 11 seguì il rito civile celebrato in Municipio dal gr. uff. Banelli.

Furono testimoni per lo sposo al rito religioso S. M. Margara in rappresentanza di S. E. il Ministro Alfredo Rocco e il senatore Salvatore Segrè. Al rito civile furono testimoni il prof. Cesare Vivante dell'Università di Roma e il commendator avv. Camillo Ara di Trieste.

Per la sposa furono testimoni al Vescovado l'ing. Camel e il dott. Trombetta. In Municipio il comm. Costantino Doria rappresentato dall'ing. Cambon e il cav. dott. Mario Asquini.

Davanti al Municipio dove era convenuta una vera folla di cittadini, gli studenti universitari con il berretto goliardico fecero agli sposi una calda dimostrazione e lessero un indirizzo in latino maccheronico inneggiante al loro Magnifico e amato Rettore e alla sua sposa graziosa.

Il corteo d'automobili preceduto dagli studenti che in parte circondavano la vettura degli sposi proseguì fino all'abitazione della sposa fra continui evviva e al canto degli inni goliardici.

In casa Cambon ebbe luogo quindi un suntuoso pranzo a cui partecipò anche il Vescovo S. E. Fogar e il prof. barone Enrico Morpurgo e l'avv. Eugenio Linussa di Udine.

Allo champagne rivolsero agli sposi indovinatissimi brindisi il prof. Vivante, S. E. Margara primo Presidente della Corte d'Appello e il Sindaco di Tricesimo cav. Ellero.

Agli sposi pervennero innumerevoli magnifici doni tra i quali ricchissimi quelli del Consiglio di amministrazione dell'Università e dei professori universitari, fiori a profusione distribuiti in cinque sale a fasci i telegrammi fra i quali rileviamo quelli di S. E. il Ministro Rocco, di S. E. il Ministro Giuriati dei Sottosegretari Balbo e d'Alessio, degli onorevoli Maffei, Barnaba, Leicht, Russo, Bodrero, dei senatori d'Amelio Primo Presidente della Cassazione, Mortara, Morpurgo, Catellani, Tamassia, dei Rettori delle Università di Roma, Milano, Palermo, Padova, ecc.

Alle ore 18 gli sposi salutati dai parenti e amici partirono per il viaggio di nozze.

Ad essi i nostri auguri più vivi; alle loro famiglie le nostre felicitazioni per il lieto evento.

***

Pure ieri, il nostro concittadino e industriale signor Gino Colle, figlio di Fabio, impalmava, in Terenzano, la gentile e leggiadra signorina Lucilla Galluzzo.

Furono testimoni: per lo sposo il signor Mario Calcinoni; per la sposa, il neb. Enrico Santi di Conegliano.

Al rito civile, svoltosi in forma austera nel Municipio di Pozzuolo, il Vice Commissario indirizzò agli sposi appropriate parole di augurio ed offrì la tradizionale «penna d'oro».

Agli sposi giunsero numerosi e ricchi doni e telegrammi e lettere di felicitazione.

Dopo un suntuoso rinfresco offerto in casa Galluzzo, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze, accompagnati dagli auguri dei parenti e degli amici.

Il 28 ottobre giorno festivo

Con R. Decreto Legge in corso di pubblicazione il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, è dichiarato festivo a tutti gli effetti civili. In detto giorno gli edifici pubblici dovranno essere imbandierati ed illuminati e gli Uffici governativi concederanno vacanza a tutti i funzionari. Le udienze giudiziarie saranno sospese e le scuole pubbliche rimarranno chiuse.

Il giorno 31 ottobre è da considerarsi invece lavorativo a tutti gli effetti e le disposizioni eventualmente impartite per la celebrazione di tale giorno sono da intendersi revocate.

Per un ricordo marmoreo al Maestro Giacomo Verza

Il Sindacato Orchestrale si è fatto iniziatore di un ricordo marmoreo alla memoria del maestro Giacomo Verza, da collocarsi sulla sua tomba al Cimitero Comunale e che sarebbe desiderabile fosse pronto per la prossima ricorrenza del 2 novembre, giorno commemorativo dei defunti.

A tale scopo, il Sindacato si rivolge ai Musicisti ed in particolar modo a coloro che furono allievi, amici ed estimatori del maestro Verza, perchè vogliano dare il loro contributo, inviandolo quanto prima direttamente al maestro cav. Mascagni presso il Sindacato Orchestrale (Via Prefettura 10).

Per la borsa di studio Luigi Zanetti

Lista delle offerte pervenute nello studio dell'ing. Mantovani e del geom. Bertuzzi (via Savorgnana, 9) per intitolare una Borsa di Studio al nome del compianto prof. Luigi Zanetti:

Augusto Moretti L. 100 — Impresa Dri Francesco e Figli, 50 — cav. Valentino Ellero, 50 — geometra Oreste Morgante, 15 — dott. Felice Coiazzi, 25 — cav. dr. Marco Asquini, 25 — Boschetti Domenico, 25 — cav. uff. Arnaldo Bortolotti, 30 — Eugenio Bortolotti, 15 — Adamo Piussi, 15 — Giuseppe Steccati, 15. Totale L. 363 — Somma precedente L. 4.703 — Totale generale L. 5.068.

Questa lista, inviata da Tricesimo, era accompagnata dalla seguente scritta: «Tricesimo memore dell'opera innovatrice del compianto Luigi Zanetti, beneficando ricorda».

La morte di un giornalaio

E' morto ieri notte all'Ospedale civile il giornalaio Antonio Sinesio, conosciutissimo specialmente negli ambienti giornalistici. Per qualche tempo vendette soltanto il «Corriere della Sera» ma ultimamente si occupava della vendita di tutti i giornali. Era uno strillone attivissimo e molto zelante nell'esercizio delle sue mansioni, di ottimo cuore ed amantissimo della famiglia, alla quale esprimiamo il nostro sincero rammarico per la gravissima sciagura che la colpisce.

Il Sindacato Giornalai invita tutti i soci a partecipare ai funerali del socio Antonio Sinesio, che avranno luogo alle ore 14 di venerdì 22 corrente partendo dall'Ospedale Civile.

Le disgrazie alpine
Cause e rimedi studiati dalla "Sucai"

In seguito alle numerose disgrazie alpine accadute quest'anno, l'Istituzione Nazionale Universitaria «Sucai» ha fatto eseguire accurate indagini allo scopo di individuarne le cause e studiarne i rimedi.

E' stato provato che la maggior parte degli infortuni è dovuta all'ignoranza o alle mancanze di applicazione delle manovre di sicurezza.

Alcune manovre però vengono trascurate nella tecnica alpina perchè noiose o lunghe da applicarsi. Per questo la «Sucai» ha provveduto a farle semplificare. Ad esempio la manovra di fissare alla cintura l'ultima parte della corda che si avvolge a tracolla per diminuirne la lunghezza tra compagno e compagno di cordata, e che serve ad evitare di essere strangolati dalla corda stessa in caso di caduta, viene ad essere assai semplificata formando un piccolo anello «Sucai» sulla corda stesso; appena finito l'avvolgimento, e infilandolo nel moschettone della cintura.

Anche per legarsi e slegarsi in cordata, invece del solito nodo, è più rapido legarsi alla corda facendo alla distanza voluta un anello «Sucai» sulla corda e infilandolo nel moschettone della cintura.

Queste manovre ed altre verranno illustrate nella 6ª edizione del manuale Sucaino di Alpinismo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Baccalà a vitello arrosto - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Goulasch - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"La Monella,"

Iersera la première della Compagnia Menichelli - Migliari - Pescatori con la «Monella» di Weber e De Gorse.

Più bello non avrebbe potuto essere il debutto di questa grande Compagnia: erano ormai trascorsi alcuni mesi che le nostre scene non vedevano più un lavoro teatrale rappresentato in una maniera così perfetta. «La Monella» ha avuto una edizione curata in ogni suo più minimo dettaglio: lo spettatore anche più profano d'arte teatrale deve essersi accorto che qualcosa di nuovo si agitava e viveva dinanzi a lui. La personcina bella di Colette che con la sincerità dei suoi 16 anni narrava le sue dolci e tristi vicende, non era una pallida e sciatta figura di artista: era la donna vera che si agitava e palpitava di amore incompreso. Ed il pubblico intervenuto abbastanza numeroso, ma non in maniera sufficienti ai meriti e agli sforzi degli artisti e dell'impresario, l'ha compreso: siamo certi che stassera forse un esaurito annullerà la disillusione di iersera...

Assai grazioso e direi quasi romantico è l'argomento della commedia: una giovanetta, Colette, d'ingegno vivo ed aperto al bello, vegeta in una casetta di provincia presso una madre ed una zia che non la comprendono. Un artista, Maurizio Delanoy, ormai celebre, capita nell'eremitaggio della bionda sedicenne, che, ignara, sta per esser fidanzata dalla cupidigia della zia ad un giovane imbecille. La parola del pittore, che pur suonando ubbidienza ai parenti è un larvato rammarico al fato crudele, decide la fanciulla al ripudio dei non voluti amori: Colette riparerà a Parigi presso il suo anziano protettore e maestro. Comiche vicende infiorano il soggiorno parigino della bionda provinciale: essa, che di nascosto ama Maurizio, non può tollerare nella sua gelosia folle la passione di questi per Nancy Vallier, la diva dell'Opera. Una volta ancora incompresa, forse per l'affetto paterno di Maurizio per lei, gli grida in faccia la sua passione folle: egli non accetta ancora il suo amore. Ma quando essa, dopo il bacio passionale di Pietro, l'allievo prediletto dell'artista, diviene donna, allora anche da lui viene amata; ma è troppo tardi. La sua gelosia, vinta dalle preghiere dell'amico Simoneau, cederà alla giovinezza: sull'amore infranto brillerà solo il suo sogno d'artista.

La Menichelli è stata una magnifica Colette che ha saputo farci sorridere e più spesso, perchè no?, anche piangere. Essa ha sentito perfettamente la parte che recitava: la figura della bionda monella innamorata è stata da lei resa alla perfezione. Il Marcacci, nelle vesti di Maurizio Delanoy, l'ha magnificamente coadiuvata; questo artista ha iersera lasciato nel pubblico un ricordo incancellabile ed un desiderio vivissimo di vederlo in un'altra sua creazione. Il Migliari, dotato di uno squisito temperamento artistico, ha con essi diviso l'onore ed il trionfo della serata: direi quasi che la figura di Simoneau ha brillato di una luce insolita. Ottimo il Falconi nelle vesti di Vergnaud, come pure il De Angelis in quelle di Pietro Serinin. Ottimi pure tutti gli altri fra i quali c'è caro segnalare la D'Altavilla e la De Angelis. Insuperabile il Pescatori nelle vesti di Alcide Pingois. Bellissime le scene ed i giochi di luci.

Questa sera «La serenata al vento» di Veneziani, commedia giocosa in tre atti. Il pubblico, dato il grande avvenimento artistico, non deve assolutamente mancare a queste serate eccezionali: Udine non deve rimanere indietro alle altre città consorelle d'Italia tutta.

Fra Libri e Riviste

D. G. Catastini
Rendiconto clinico dell'Ospedale di Spilimbergo

Il Friuli ha dei valorosi chirurgi, di grande abilità, disseminati per ogni dove, nei grandi e piccoli centri, negli Ospedali e fuori. Si può dire senza tema di smentite che per questo lato dell'arte sanitaria, la nostra provincia non ha nulla da invidiare alle altre.

Ne è prova, ed è una fra tante, quella data dal Rendiconto clinico pubblicato dal dott. Catastini sopra un esercizio decennale di chirurgia nell'Ospedale di Spilimbergo, piccolo Ospedale di una quarantina di letti o poco più, che alcuni anni fa era in uno stato di grande decadenza, e che in questi ultimi anni è risorto a vita nuova, offrendo al suo Direttore e chirurgo primario un campo eccellente di abilità operatoria.

Chi ha seguito passo passo questa risurrezione benefica dell'Ente, sa a che cosa possa condurre in un Ospedale la concorde azione di un sanitario volonteroso e ardito, innamorato dell'arte sua, e di un Presidente intelligente, amministratore sagace, oggi Commissario, il signor Vincenzo Lanfrit, che all'Ospedale di Spilimbergo dedica tutta la sua operosa e fattiva attività.

Il rendiconto dice chiaramente e particolarmente delle operazioni compiute, sopra un materiale umano di pazienti che accorre da ogni parte fiducioso nella valentia dell'operatore; l'Amministratore compie il miracolo di trarre da larghi mezzi di cui dispone, un rendimento che parrebbe inverosimile, e che ha consentito di dotare l'Ospedale di quanto è necessario perchè al malato e al Chirurgo nulla manchi di ciò che è necessario per agire e guarire.

Il contenuto del rendiconto ne dà la completa e migliore dimostrazione.

G. P.

Stato Civile

(21 ottobre 1926)

Nascite

Maschi nati vivi n. 1 — Femmine nate vive n. 2 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Perpoli Deodato impiegato con Orlando Anna casalinga — Bettuzzi Adelchi bracciante con Miculana Angela casalinga.

Matrimoni

Cororetto Giovanni impiegato con Cigaina Maria casalinga.

Morti

Sinesio Antonio di ignoti giornalaio di anni 53 — Vizzutti Domenico fu Pietro agricoltore di anni 56 — Miani Guido di mesi 4.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 21. — (per telegrafo).

Francia 69.80 — Svizzera 439.75 — Londra 110.75 — New York 22.75 — Berlino 5.44 — Vienna 3.23 — Rumenia 12.25 — Belgio 65.50 — Spagna 346 — Praga 68.50 — Jugoslavia 39.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 68.37
Consolidato 5 percento 86.05
Obbligazioni Tre Venezie 66.92.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 190 a 185 — Granoturco giallo nuovo da L. 100 a 165 — Orzo a L. 130 — Castagne da L. 80 a 100.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 65 — Tegoline da L. 100 a 250 — Fagioli da L. 180 a 230 — Radicchio da L. 50 a 70 — Spinace da L. 100 a 130 — Pomodoro da L. 140 a L. 160 — Mele da L. 80 a 200 — Pere da L. 100 a 250 — Uva da L. 120 a 130.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 36 — Paglia da L. 24 a 25 — Strame da L. 20 a 22.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi: entrati 2; venduti: nessuno — Vacche 149, vendute 34 da L. 1400 a 3500 — Giovenche 48, vendute 13 da L. 1200 a L. 2180 — Vitelli 64, venduti 52 da L. 5.90 a 6.20 il Kg. a peso vivo.

Cavalli 130, venduti 10 da L. 530 a L. 3000 — Muli 36, venduti 9 da L. 180 a L. 2100 — Asini 15, venduti 4 da L. 250 a L. 500.

Suini e ovini.

Maiali da latte 185, venduti 145 da L. 35 a 65 — Maiali da allevamento 45, venduti 32 da L. 140 a 420 — Maiali da macello 42, venduti 42 da L. .80 a 6.60 il Kg. a peso vivo — Pecore 6, vendute 4 da L. 90 a 140 — Capre 7, vendute 4, da L. 45 a 90.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.29 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 9 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*). Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 18.14 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.33 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.33 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.12.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.05.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile